

Lettera d'intenti sulle politiche e la governance del trasporto pubblico di area metropolitana

In occasione della sottoscrizione dell'Atto transattivo per la regolamentazione dei servizi di trasporto pubblico locale di area urbana per gli anni 2010-2017, i comuni di Bresso, di Cinisello Balsamo, di Cologno Monzese, di Cormano, di Cusano Milanino, di Milano e di Sesto San Giovanni, rappresentati dai rispettivi Sindaci pro tempore o dai loro delegati, ritengono necessario esplicitare quanto segue.

Tenuto conto che le politiche del trasporto pubblico:

- hanno un riflesso diretto sull'inquinamento atmosferico, giacché all'aumento della capacità del servizio corrisponde una riduzione proporzionale dei tassi di inquinamento;
- non possono prescindere dalla geografia complessa e plurale della Città metropolitana;
- hanno riflessi sull'equità sociale, giacché una accessibilità diffusa e capillare hanno un peso crescente nella redistribuzione del reddito e nell'assicurare pari opportunità di crescita individuali e collettive ai diversi soggetti e settori di popolazione;
- debbono essere accompagnate e coadiuvate da interventi atti a incrementare la mobilità ciclo-pedonale;
- debbono garantire, a parità di efficacia, la maggiore efficienza possibile del servizio offerto quale presupposto della sua sussistenza.

I Comuni ritengono necessaria la revisione della attuale sistema tariffario del trasporto pubblico locale nell'area metropolitana milanese e nel relativo bacino di mobilità, fatto salvo l'equilibrio economico del servizio, e al fine di garantire:

- l'integrazione tariffaria di tutti i mezzi di trasporto pubblici;
- una maggiore chiarezza, una maggiore semplicità e una maggiore comprensibilità del sistema tariffario;
- l'estensione a tutta la Città Metropolitana delle facilitazioni già previste per lavoratori e studenti e altre tipologie di utenza;
- la sperimentazione e l'introduzione di tipologie di biglietti come, ad esempio, quelli integrativi, utili per coloro che durante il tragitto intendono cambiare destinazione, le tessere a scalare, che applicano automaticamente la tariffa più conveniente e altre tipologie di biglietti innovati;
- una maggiore aderenza alle caratteristiche geografiche e urbanistiche della Città Metropolitana, superando e prescindendo dalla articolazione dettata dai confini amministrativi dei comuni;
- una minore penalizzazione degli spostamenti tangenziali fra le diverse porzioni della Città Metropolitana.

I Comuni reputano indispensabile anche addivenire:

- ad una più precisa imputazione alle singole linee e vettori dei guadagni derivati dalla vendita dei biglietti, permettendo conseguentemente di misurare con esattezza l'efficacia e il costo delle diverse linee e del sistema complessivo, anche

- attraverso la sperimentazione e il ricorso a sistemi elettronici di rendicontazione e rilievo dell'utenza così come promossi da regione Lombardia;
- ad una rapida operatività dell'Agenzia di Bacino di cui alla legge regionale 6/2012, che deve però tener conto della specificità della Città Metropolitana e deve essere conseguentemente ridefinita nella geografia e nella governance;
 - all'ampliamento alla Città Metropolitana dei servizi di mobilità alternativa quali, in particolare, il car sharing e il bike sharing, attraverso la predisposizione di iniziative pilota e di appositi studi atti a testarne la fattibilità economica.

I Comuni ritengono altresì opportuno promuovere presso Regione Lombardia iniziative finalizzate a ridefinire, per quantità e distribuzione, i servizi minimi previsti dal decreto legislativo 422/97 e una corretta definizione dei costi standard del trasporto pubblico locale che interiorizzi l'esigenza di efficienza del sistema.

I Comuni s'impegnano conseguentemente a promuovere e ad assicurare nell'ambito della Città Metropolitana quanto sopra specificato, per quanto di loro competenza e nelle loro possibilità, e in ogni caso a garantire le indispensabili forme di consultazione e condivisione delle scelte strategiche riguardanti il trasporto pubblico all'interno delle procedure previste dalla costituenda Agenzia di Bacino Metropolitana o all'esterno delle medesime, nelle more della sua operatività.

Letto e sottoscritto.